

Il latte in crisi, colpa dei prezzi 43mila stalle sono a rischio

► Assolatte: in ginocchio 25mila produttori per gli aumenti di energia e materie prime

IL CASO

ROMA La guerra in Ucraina travolge il settore del latte, alle prese con una crisi che va avanti da anni e che ha già portato alla chiusura di circa 25mila stalle. Altre 43mila potrebbero fare la stessa fine secondo Assolatte, preoccupata per quello che potrebbe succedere nelle prossime settimane per effetto del conflitto avviato da Mosca: «Impatti così grandi non possono essere scaricati sul mondo industriale». Per il presidente dell'associazione, Paolo Zanetti, il baratro è a un passo. «Lo scorso anno le nostre aziende sono riuscite a farsi carico di tutti gli aumenti», ha sottolineato Zanetti, «ma quest'anno non sono in condizione di resistere. La filiera ha bisogno di sostegni immediati».

I DANNI

Copagri, la confederazione di produttori agricoli a vocazione generale, stima una perdita di oltre 1 miliardo di euro nel corso del 2022 per via dell'aumento dei costi produttivi. Le richieste: le aziende di bovini da latte, allo stremo per il rialzo incontrollabile delle materie prime e dell'energia, chiedono al governo interventi immediati per riconoscere ai produttori una più equa quotazione del latte alla

SI TEMONO COSTI ANCORA PIÙ ALTI ALLO SCAFFALE PER LE FAMIGLIE IL SETTORE STIMA 1 MILIARDO DI ROSSO

stalla, oltre a interventi strutturali per evitare la chiusura delle imprese. Il presidente di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino, intervenuto ieri al tavolo di filiera del settore lattiero-caseario, a cui ha partecipato il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, ha evidenziato che gli accordi firmati nei mesi scorsi per supportare gli allevatori sono stati disattesi. Oggi un litro di latte fresco viene pagato in media 39 centesimi al litro all'allevatore, con costi di produzione più alti e ormai vicini ai 45 centesimi al litro. Il prezzo del cosiddetto latte spot, venduto sfuso in cisterna, è a 49 centesimi, e arriva sullo scaffale del supermercato a quota 1,50-1,70 euro. La crisi del settore del latte, come detto, è iniziata già da tempo. Nell'ultimo decennio il numero delle stalle da latte in Italia si è quasi dimezzato, con effetti irreversibili sull'occupazione e sull'economia. Il settore vale sedici miliardi di euro, con 100mila occupati all'attivo, e produce ogni anno oltre dodici milioni di tonnellate di litri di latte di mucca, dai quali nascono alcune delle specialità Made in Italy più note. Parliamo di un patrimonio dell'agroalimentare tricolore che vanta ben 56 formaggi a denominazione di origine Dop e Igp e ben 503 specialità tradizionali regionali. **Coldiretti** ha calcolato che nel 2021 le esportazioni di formaggio hanno registrato un aumento a doppia cifra raggiungendo il valore record di 3,5 miliardi. Ma l'aumento dei costi di produzione e il rincaro delle materie prime e dei foraggi messo comunque ulteriormente in ginocchio le imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

